



A. 11, n. 2-3, Febbraio-Marzo 2017

Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2
(segue a pag. 3)

Spogli da periodici 4
(segue a pag. 5)

La fabbrica delle storie 6

Vuoi iscriverti a questa Newsletter?
Invia una email all'indirizzo biblioteca@gruppoabele.org con oggetto **Iscrivimi**

NEWS

■ #iocivado, il campus del Gruppo Abele dedicato ai giovani

Proposta di formazione per ragazze e ragazzi dai 18 ai 29 anni che si terrà **dal 30 marzo al 2 aprile** presso la Certosa1515 di Avigliana, in provincia di Torino.

Informazioni e iscrizioni: tel: 011 3841083

mail: gruppoabeleiocivado@gmail.com



■ Il welfare di prossimità

Bologna, 6 aprile 2017 – Aula magna Università di Bologna, via F. Re 6 L'incontro è organizzato dalla Scuola di Psicologia e Scienze della formazione e dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna in collaborazione con Libera e con il Gruppo Abele.



■ Lisbon Addictions 2017

Seconda Conferenza Europea sulle dipendenze

Lisbona, 24-26 ottobre 2017 - Lisboa Congress Centre

www.lisbonaddictions.eu/lisbon-addictions-2017

■ Storie senza dimora

Gruppo Abele e Libera Università dell'autobiografia di Anghiari propongono un percorso di formazione con Duccio Demetrio per quanti vogliono imparare a diventare biografi nei mondi della marginalità. I primi due appuntamenti saranno il **24 marzo** e il **18 maggio 2017** dalle 14 alle 17 a Binaria, in via Sestriere 34, Torino.

Info: tel. 011 3841083 - storiesenzadimora@gruppoabele.org

■ La crisi adolescenziale come complessa dinamica dell'apprendimento della solitudine e dell'essere assieme

Torino, 8 aprile 2017, Hotel Diplomatic, via Cernaia 42

Informazioni: Tel. 011.548747

segreteria@riflessiformazione.it



XXII Giornata della Memoria e dell'Impegno

Luoghi di speranza, testimoni di bellezza

è il tema che accompagnerà la giornata del 21 marzo, la cui piazza principale sarà Locri, ma

che si svolgerà, simultaneamente, in oltre 4000 luoghi diffusi in ogni parte d'Italia e in alcuni luoghi dell'Europa e dell'America Latina, dove la Giornata verrà vissuta attraverso la lettura dei nomi delle vittime con momenti di riflessione e approfondimento. Il luogo scelto quest'anno per il 21 marzo del Piemonte è Verbania per marciare, ricordare le oltre 900 vittime innocenti delle mafie e accendere un campanello d'allarme su tutti quei territori che, come il Verbano-Cusio-Ossola, hanno bisogno di costruire un tessuto sociale più forte, consapevole e impermeabile alla penetrazione mafiosa.

Alcune novità in Biblioteca (segue)

FAMIGLIA



■ Luciano Tosco, **A spasso con il nonno. Diario di viaggio nel mondo bambino**, Effatà 2016

Il libro, rivolto sia a nonni sia a professionisti dell'educazione, è frutto delle esperienze di un nonno che vive con la nipotina avventure ed emozioni sconosciute e riscopre quel mondo bambino che la cosiddetta «età matura» sembrava aver cancellato. Non è però solo un «diario di viaggio» che segue le quotidiane conquiste e le indubbie fatiche legate al percorso di crescita dei primi due anni di vita di una bimba, ma anche un testo suddiviso per temi specifici legati alla «nonnità» e corredato di considerazioni teoriche ed esperienziali connesse alla narrazione. L'autore, prima di essere nonno, ha lavorato nei servizi sociali ed educativi ed è stato docente presso scuole di formazione alle professioni sociali e sanitarie.

Collocazione Biblioteca: 17703

■ A cura di Manuela Naldini, **La transizione alla genitorialità. Da coppie moderne a famiglie tradizionali**, Il Mulino 2015

L'autrice, docente di Sociologia della famiglia all'Università di Torino, analizza nel libro le grandi trasformazioni osservabili oggi nella genitorialità: si diventa genitori per la prima volta più tardi; per le donne avere figli e lavorare sono esperienze di vita da tenere strettamente insieme; ancora oggi diventare genitori ha implicazioni e significati molto diversi per padri e madri. La ricerca quanti-qualitativa qui presentata offre un quadro accurato e aggiornato della questione, indagando i meccanismi sociali che entrano in gioco nel determinare le scelte e le decisioni dei futuri neogenitori.



Collocazione Biblioteca: 17720

MEDIA



■ Vanni Codeluppi, **Mi metto in vetrina. Selfie, Facebook, Apple, Hello Kitty, Renzi e altre "vetrinizzazioni"**, Mimesis 2015

La possibilità di utilizzare facilmente i media per comunicare con gli altri moltiplica i messaggi che ciascun individuo produce su sé stesso. Ne è un esempio l'abitudine di scattarsi selfie per diffonderli in Rete, diventata oggi una dilagante pratica di massa. Questo libro si occupa di tale pratica, ma tratta anche di altri importanti fenomeni sociali (dai social network alla propaganda politica) che mostrano con chiarezza come siano in forte crescita i messaggi che le persone producono per parlare di sé e che sono parte di una potente tendenza operante da tempo nelle società occidentali: la "vetrinizzazione sociale". Vanni Codeluppi è sociologo e docente presso lo IULM di Milano.

Collocazione Biblioteca: 17716

CRIMINOLOGIA

■ Augusto Balloni, Roberta Bisi, Raffaella Sette, **Principi di criminologia. Le teorie**, Vol. I, CEDAM ; Wolters Kluwer 2015

Primo di due volumi. In quest'opera gli autori intendono riflettere sull'evoluzione delle scienze criminologiche in un momento storico in cui l'attenzione nei confronti del crimine e delle sue dinamiche risulta essere di grande attualità. In questo volume, dopo un'analisi dell'evoluzione della sociologia della devianza e della criminologia, vengono esaminate le teorie criminologiche nella prospettiva bio-antropologica, psicologica e sociologica. Nel capitolo XI viene presentato il prodotto multimediale che accompagnava il volume e che purtroppo non è in possesso della Biblioteca. L'ultimo capitolo è dedicato alle statistiche sulla criminalità in Europa. Il secondo volume è alla collocazione 17702.



Collocazione Biblioteca: 17701



■ Augusto Balloni, Roberta Bisi, Raffaella Sette, **Principi di criminologia applicata. Criminalità, controllo, sicurezza**, Vol. II, CEDAM ; Wolters Kluwer 2015

Secondo di due volumi. In quest'opera gli autori intendono riflettere sull'evoluzione delle scienze criminologiche in un momento storico in cui l'attenzione nei confronti del crimine e delle sue dinamiche risulta essere di grande attualità. In questo volume, si analizza la dinamica di alcune manifestazioni criminose, convenzionali e non convenzionali, al fine di fornire strumenti utili a tutti coloro che, a vario titolo, desiderano affrontare le problematiche relative alla diffusione della criminalità, ai processi di vittimizzazione e al controllo sociale. Uno degli ultimi capitoli è dedicato alle indagini difensive nel nuovo processo penale. Il primo volume è alla collocazione 17701.

Collocazione Biblioteca: 17702

Alcune novità in Biblioteca

CANNABIS

■ Luigi Mastrodonato, **Fumo negli occhi. Considerazioni sull'impatto socio-economico della legalizzazione della cannabis in Italia**, Baldini & Castoldi, 2016

Fino agli anni Cinquanta l'Italia era il secondo produttore mondiale di canapa industriale, dopo l'Unione Sovietica. Oltre centomila ettari di terreni coltivati per un prodotto che veniva utilizzato quasi esclusivamente per fini tessili. Era una grandissima risorsa per il paese, ma la sua coltivazione è stata vietata a seguito delle forti pressioni dell'industria farmaceutica e della politica internazionale. Oggi un nutrito gruppo di deputati e senatori ha presentato una proposta di legge per far sì che torni legale. Questo libro analizza i pro e i contro di un'eventuale legalizzazione e, comparando la proposta italiana con la legislazione internazionale in materia, soprattutto quella dei paesi che hanno già compiuto questo passo, tenta di rispondere alle domande fondamentali che da sempre animano il dibattito sul tema: chi ha guadagnato da questo lungo divieto? Quanto gettito fiscale deriverebbe dalla legalizzazione? Qual è la legislazione vigente sull'uso della cannabis terapeutica, e quale invece sarebbe auspicabile? Quali sono state finora le esperienze di legalizzazione e cosa hanno prodotto? L'autore, è un giornalista laureato in Scienze politiche.

Collocazione Biblioteca: 17718

LAVORO SOCIALE

■ Giovanni Devastato, **Lavoro sociale e azioni di comunità. Metodi e strategie per nuovi spazi comunitari nelle utopie concrete dei Maestri e nelle riflessioni attuali**, Maggioli 2016

In questo libro l'autore si confronta con i classici del pensiero sociale, quelli che restano contemporanei pur con il passare del tempo. Il presente testo si compone di una densa e ricca articolazione: prendendo le mosse da un'iniziale prospettiva azionista, ispirata al modello della pragmatica del cambiamento sociale, delinea i principi teorico-metodologici del lavoro sociale di comunità, tratteggiandone le maggiori tipologie, per poi arrivare alla parte centrale del testo, che, attraverso un inquadramento storico- evolutivo del moderno servizio sociale, tenterà di enucleare i tratti emergenti delle pratiche comunitarie in Italia. Segue una sezione dedicata alla ricostruzione dei profili bibliografici dei Maestri del lavoro di comunità, distillando il nucleo concettuale del loro pensiero attraverso dense citazioni e una breve antologia di scritti significativi. Il testo si conclude con la proposta di andare al di là della "comunità che non abbiamo", verso una "comunità possibile" e lavorare per "utopie concrete", in cui la comunità non diventi un rifugio, ma una vera e propria possibilità di trasformazione all'interno di un Noi collettivo, uno spazio universale di umanità dal quale nessuno sia escluso.

Collocazione Biblioteca: 17694

■ Mara Sanfelici, **I modelli del servizio sociale. Dalla teoria all'intervento**, Carocci Faber 2017

Il volume, rivolto sia a studenti di Servizio sociale sia a professionisti, descrive, discute e confronta diversi modelli teorico-operativi in grado di orientare la pratica degli assistenti sociali. L'obiettivo è fornire un insieme organizzato di conoscenze che rendano più chiare le modalità con cui si dovrebbe operare sul campo, in relazione al tipo di intervento. Il testo propone strumenti utili per l'analisi critica di ciascun modello, concetti per la comparazione con altri approcci, studi di caso che consentono di riflettere sull'applicabilità in pratica. L'intento è quello di contribuire a fondare l'esercizio professionale su una solida base teorica, tradotta in modelli operativi in grado di guidare l'azione e le scelte sul campo, rendendole esplicite e verificabili.

Collocazione Biblioteca: 17721

VIOLENZA DI GENERE

■ Maria Luisa Bonura, **Che genere di violenza. Conoscere e affrontare la violenza contro le donne**, Erickson 2016

Il volume presenta in modo sintetico ma esaustivo il fenomeno della violenza maschile contro le donne, nelle sue implicazioni sia individuali sia sociali, e fornisce agli operatori indicazioni necessarie per accompagnare in percorsi di uscita dalla violenza e promuovere una cultura della parità di genere e del rispetto delle differenze. Il testo è dedicato a chiunque voglia comprendere ciò che ognuno/a (in quanto familiare, amico/a o, semplicemente, cittadino/a) può fare e come chi è impegnato nel volontariato può intervenire per contrastare l'abuso e promuovere percorsi di libertà. Il capitolo 14, scritto dall'avvocata Marcella Pirrone, è dedicato agli strumenti legali a sostegno delle donne in situazione di violenza e dei loro figli. Arricchiscono il volume numerosi box di approfondimento e testimonianze di donne, sia vittime di abuso e maltrattamenti, sia operatrici impegnate in prima linea nel contrasto alla violenza di genere.

Collocazione Biblioteca: 17714



Spogli da periodici (segue)

DIPENDENZE

■ Irène Codina ... [et al.], **Les addictions sexuelles**, in *Psychotropes*, n. 3-4 (2016), pp. 5-116
La monografia è dedicata alle dipendenze da sesso, a partire dalla constatazione che negli ultimi anni si è verificata una domanda clinica crescente di persone che presentano una condotta sessuale compulsiva. I diversi contributi si interrogano sulle strategie terapeutiche, sull'approccio psicodinamico, su precedenti traumi sessuali subiti nell'infanzia, sulle condotte cybersessuali problematiche, sullo slam e chemsex (cioè il consumo di sostanze psicostimolanti in un contesto sessuale), sul legame tra dipendenza da sesso ed economia di mercato.

ADOLESCENZA

■ Giulia Barbero Vignola ... [et al.], **Cos'è importante per essere felici. La parola ai ragazzi**, in *Studi Zancan*, n. 4 (lug.-ago. 2016), pp. 19-28

L'articolo illustra lo studio longitudinale "Crescere" che segue nel tempo un campione di 500 ragazzi tra gli 11 e i 18 anni in provincia di Padova e Rovigo, allo scopo di conoscere i percorsi di sviluppo degli adolescenti. Ad essi è stato chiesto di descrivere le attività del tempo libero, l'uso di internet e dei social network, la vita in famiglia, le relazioni con gli amici e i compagni di classe, l'atteggiamento verso la scuola, la spiritualità e quello che pensano di se stessi. I risultati ottenuti a tre anni dall'avvio dello studio indicano che i ragazzi di oggi vivono immersi nella realtà virtuale, ma il virtuale non basta loro per essere felici: hanno bisogno di relazioni autentiche e dirette, con gli amici, in famiglia, in amore, hanno bisogno di essere accettati per quello che sono, di esprimersi e di stare bene con se stessi. Nello stesso numero della rivista sono pubblicati i risultati dello studio "Crescere" nella città di Pinerolo (Torino).

CARCERE E GENITORIALITÀ

■ Andrea Lisi ... [et al.], **"Cuore oltre le sbarre": studio pilota sulla paternità in carcere**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 4 (2016), pp. 303-311

Nato all'interno del progetto "Cuore Oltre Le Sbarre", finanziato nell'ambito dei Progetti Speciali e Innovativi dalla "Fondazione CON IL SUD", il presente contributo descrive le risultanze scientifiche dell'intervento svolto su 14 padri detenuti nella Casa Circondariale di Turi (BA),. Ai partecipanti del gruppo sperimentale è stata somministrata una batteria psicodiagnostica volta all'accertamento dell'autopercezione del ruolo genitoriale e dell'assetto psicologico, emotivo e relazionale; i risultati sono stati poi confrontati con un gruppo di controllo. La bassa numerosità del campione non consente generalizzazioni di elevata tenuta statistica, ma dallo studio è possibile estrarre considerazioni e promettenti risultati preliminari, che sottolineano l'importanza di promuovere e sostenere la dimensione della paternità per i detenuti e i loro nuclei familiari.

■ Ignazio Grattagliano ... [et al.], **Essere padri in carcere. Riflessioni su genitorialità e stato detentivo ed una review di letteratura**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 1 (2016), pp. 6-17

Per nessuna delle amministrazioni penitenziarie dell'Unione europea la relazione tra genitori detenuti e figli è una priorità, eppure tutti inseriscono questo tema nelle loro agende di lavoro. L'articolo è focalizzato sul ruolo e sul rapporto tra paternità e carcere, trattato dal punto di vista dei padri detenuti e dei figli che, al di fuori delle istituzioni penitenziarie, vivono tutte le contraddizioni di una genitorialità reclusa.

CORRUZIONE

■ Giacomo Costa, **Ciò che la corruzione non può comprare**, in *Aggiornamenti Sociali*, n. 4 (apr. 2016), pp. 269-276

L'autore, direttore della rivista, analizza la corruzione sotto diversi aspetti, osservando in particolare che questa ha la possibilità di interferire con la formulazione stessa delle leggi che la riguardano, aprendo la strada alla propria depenalizzazione infiltrandosi nel tessuto sociale in modo ampio e profondo.

TRATTA

■ Andrea Di Nicola, **Via dalla guerra con me: parola di trafficante**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 3 (2016), pp. 201-208

Da anni la ricerca si occupa di traffico di migranti, ma uno dei limiti degli studi esistenti è la mancanza di analisi focalizzate sulla prospettiva dei trafficanti. In questo articolo si presentano tre storie di vita di trafficanti che nella loro attività criminale hanno avuto a che fare con richiedenti asilo: un egiziano, un pakistano e un siberiano al soldo delle organizzazioni criminali turche. I risultati proposti fanno parte di una ricerca più ampia, esplorativa, che l'autore ha condotto insieme al giornalista di inchiesta Giampaolo Musumeci, per più di due anni, lungo le rotte dei traffici di persone nel Mediterraneo e via terra. Le conclusioni, oltre ad evidenziare che quelle dei trafficanti sono carriere criminali, permettono di gettare luce sul rapporto tra guerre e migrazioni e tra richieste di asilo e traffico di persone. In particolare le parole dei trafficanti mostrano che, nonostante violenze, violazioni di diritti umani, numero alto di vite perse, queste azioni illegali hanno anche reso possibile per una moltitudine di uomini, donne e bambini in fuga da guerre e persecuzioni, raggiungere un posto sicuro, quando nessun governo ha voluto o è stato capace di offrire una via di fuga. Le loro parole ci fanno addentrare in una zona grigia di eticità, che è il cuore pulsante di questa attività criminale, ma che non è in alcun modo sotto la lente della ricerca sul tema.

Spogli da periodici

IMMIGRAZIONE

■ Eugenia De Rosa, Elisa Marzilli, **Lavoratori e famiglia straniere in Italia negli anni della crisi: profili di rischio e divisione di genere del lavoro**, in *Mondi migranti*, n. 3 (2016), pp. 131-154

Utilizzando i dati dell'indagine "Forze di Lavoro" condotta dall'ISTAT, integrati con altre fonti, l'articolo fornisce un quadro dettagliato del mercato del lavoro degli stranieri e indaga l'impatto della crisi economico-finanziaria sui lavoratori stranieri in Italia. Combinando una prospettiva di analisi individuale e familiare e un approccio attento alla dimensione di genere dei fenomeni, le autrici si interrogano sulla redistribuzione del lavoro tra italiani e stranieri e sull'emergere o meno di una nuova divisione di genere del lavoro.

■ Ivana Acocella, Katia Cigliuti, **Identità di genere e identità religiosa di giovani musulmane "italiane": tra ereditarietà e rivisitazione**, in *Mondi migranti*, n. 3 (2016), pp. 155-180

In questa ricerca sono state indagate le strategie di configurazione dell'identità di giovani musulmane figlie dell'immigrazione, permettendo di esplorare se e come due categorie di identificazione e riconoscimento - il "genere" e la "religione" - possono combinarsi e interagire l'una con l'altra. Sono stati riconosciuti diversi atteggiamenti fra scelte più innovative ed altre più tradizionaliste. Ivana Acocella e Katia Cigliuti lavorano presso l'Università di Firenze.

■ Giulia Fabini, **"Buongiorno, documenti". Meccanismi di controllo ed effetto di disciplinamento: storie di migranti e polizia locale**, in *Studi sulla questione criminale*, n. 1 (2016), pp. 73-91

L'articolo indaga il processo decisionale della polizia locale di Bologna durante i controlli d'identità per mettere in luce i criteri che regolano la selezione degli immigrati, determinandone il fermo, l'invio nei centri di detenzione o la libertà. Oggetto dello studio è la relazione tra legge e prassi, indagata attraverso interviste semi-strutturate a 16 migranti irregolari e a 11 operatori di polizia tra il 2010 e il 2011; ne emerge che i poliziotti fanno un uso discrezionale del diritto, applicandolo a seconda delle esigenze di mantenimento dell'ordine, sulla base della valutazione della pericolosità dell'immigrato. Analizzando in particolare gli elementi che incidono sulla valutazione, l'autrice conclude che sia l'applicazione che la mancata applicazione della legge hanno un ruolo nel meccanismo di controllo, poiché rispondono al bisogno di governare e disciplinare la popolazione di migranti senza permesso di soggiorno.

WELFARE

■ A cura di Giorgio Osti e Bettina Bock, **Il welfare fragile delle aree rurali europee**, in *Sociologia e Politiche Sociali*, n. 3 (2016), pp. 5-137

Molte aree rurali europee sono ricche di risorse naturali ma hanno difficoltà di accesso ai servizi di welfare, sia quelli diretti alle persone (ospedali, scuole, assistenza) sia quelli indiretti o di contesto forniti da negozi, uffici pubblici e utility. Questo numero della rivista presenta approfondite analisi della situazione di fatto del welfare rurale di alcuni paesi europei. L'idea di un nuovo patto territoriale emerge solo "in nuce", come quell'approccio di distretto socio-sanitario che alcuni governi subnazionali hanno sapientemente coltivato in questi anni, in cui si è affermata una malintesa idea di aziendalizzazione dei servizi alla persona.

■ Ugo Ascoli ... [et al.], **Welfare Italia**, in *Politiche Sociali : Social Policies*, n. 3 (set.-dic. 2016), pp. 499-517

Il Welfare italiano sembra avviato verso innovazioni importanti in alcuni ambiti per anni trascurati. Da un lato si arricchisce la strumentazione per contrastare la povertà e dall'altro si avvia un processo finalizzato ad una nuova regolazione del "Terzo settore". Allo stesso tempo si favoriscono condizioni per promuovere la contrattazione collettiva aziendale e il welfare in azienda. A supporto di queste considerazioni, nella presente monografia vengono proposti i seguenti contributi: "La riforma del Terzo settore" di Massimo Campedelli; "Verso un reddito minimo per i poveri" di Chiara Saraceno; "L'accordo interconfederale su premi di risultato e welfare aziendale per le imprese senza rappresentanza" di Ida Regalia.

CRIMINALITA'

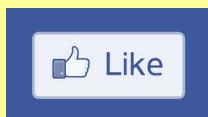
■ Luigi Barone ... [et al.], **Giovani in contesti criminali: misure e pratiche di prevenzione**, in *Minorigiustizia*, n. 3 (2016), pp. 7-260

Questo volume monografico ragiona intorno alla condizione e al vissuto dei giovani socialmente e culturalmente più vulnerabili (giovani 'ndranghetisti, giovani radicalizzati, giovani jihadisti) esposti al rischio di scelte estremiste violente, di percorsi criminali, di marginalità ed esclusione sociale. Nel nostro paese il problema maggiore è rappresentato dai minori di 'ndrangheta o provenienti da famiglie malavitose di stampo mafioso: il Tribunale dei Minori di Reggio Calabria dal 2012 ha adottato misure giurisprudenziali all'avanguardia per la tutela e il recupero di minori potenzialmente malavitosi. Attraverso il contributo di più interventi, il presente lavoro traccia uno scenario delle risorse mobilitate dai sistemi giudiziari, socio educativi e dal volontariato per dare a questi figli l'opportunità di crescere da uomini e donne liberi, padroni della propria vita e di costruire famiglie in cui parole come "rispetto" e "onore" recuperino il senso profondo della dignità dell'uomo.

**Biblioteca
Gruppo Abele Onlus**
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

t +39 011 3841050

e-mail: biblioteca@gruppoabele.org
web: centrostudi.gruppoabele.org
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele



n. 2-3, febbraio-marzo 2017

Pagina 6

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppoabele.org>

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.



**La Biblioteca
osserva il seguente
orario di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle **9:00** alle **18:00**
Mercoledì dalle **9:00** alle **12:30**
Giovedì dalle **9:00** alle **18:00**
Sabato dalle **9:00** alle **12:30**

Lunedì e venerdì: chiuso

**Vi ricordiamo i nostri servizi di
prestito interbibliotecario (ILL)
e document delivery (DD)**



La fabbrica delle storie

La pace non è un sogno. Raccontare i conflitti per cambiare

11 - 26 marzo 2017

Binaria - Centro Commensale del Gruppo Abele
Via Sestriere 34, Torino

La seconda edizione della *Fabbrica delle Storie*, festival della letteratura di impegno sociale, vuole porre attenzione sul tema della guerra, delle tante guerre che si combattono oggi, conflitti drammatici e per la maggior parte dimenticati, per cercare di costruire percorsi di pace e non violenza a tutti i livelli, a iniziare dalle relazioni tra persone e famiglie.

Secondo il Global Peace Index l'impatto economico della guerra è stato di 13,600 miliardi di dollari nel 2015; gli impegni per il mantenimento della pace stanno migliorando, ma l'investimento globale nella costruzione e il mantenimento della pace è inferiore al 2% dell'impatto economico dei conflitti armati.

Noi vogliamo investire sulla pace e per questo vogliamo partire dalle storie. Le storie servono a viaggiare nel tempo e nello spazio, ad aprire orizzonti prima ignoti, a fare esperienza di cose che altrimenti non vivremmo mai, a sperimentare e qualche volta ad annusare quello che pensiamo impossibile. Racconteremo storie di guerra, ma anche di impegno per la pace.

Per informazioni e iscrizioni:

tel: 011 3841083 – mail: segr.areafgs@gruppoabele.org

www.gruppoabele.org/event/la-fabbrica-delle-storie-4/



**LA PACE NON È UN SOGNO.
RACCONTARE I CONFLITTI
PER CAMBIARE**